Anno XXXIII — Venerdì 21 Maggio 1880 — N. 118

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea — 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Il responso delle urne

I giornali della Sinistra dissidente scrivono che il Ministero è sconfitto moralmente e materialmente, perchè esso, convocando i Comizii, aveva dichiarato la guerra a Crispi, Nicotera e Zanardelli, e questi sono tornati trionfanti alla Camera con gran parte dei loro amici. È vero che la squadriglia dei dissidenti torna assottigliata, ma i giornali dissidenti di ciò affettano di non accorgersi.

I giornali della Sinistra ministeriale sono più prudenti. Essi comprendono che dinanzi alla Destra, che torna alla Camera rinforzata, la prudenza è una virtù necessaria, e fanno ai dissidenti proposte di pace, che i dissidenti, dal loro canto, fingono di non voler accettare, forse per far salire il prezzo della riconciliazione.

Intanto i giornali della Sinistra, tanto d' un colore che dell' altro, gridano che il paese ha sconfitto una seconda volta la Destra, che la Destra era in minoranza prima ed è in minoranza anche adesso. Ciò è materialmente vero, ma essi non tengono il debito conto del fatto, che le elezioni furono fatte da un Ministero di sinistra, nel quale è ministro dell' interno quel Depretis, che ha mostrato di saperle manipolare a sua gloria, le elezioni politiche. C' è sempre un numero di elettori, che adorano il sole che splende, e che lo adorano sempre, sia di Destra, sia di Sinistra. Ora, se il sole, cioè il Ministero, fosse stato di Destra, quella massa di elettori, soddisfatti sempre di tutti i Governi che esistono, si sarebbero rivolti alla Destra, ed avrebbero votato per lei.

Senza parlare della sinistra ministeriale, che aveva per sè questo grande vantaggio di essere in tutti i modi favorita dal Ministero, non ci fu che la Destra che abbia guadagnato. I radicali furono sconfitti definitivamente come Bertani e Bovio, o sono in ballottaggio come Cavallotti. I dissidenti tornano alla Camera come dicemmo, assottigliati. Il gruppo ministeriale restò, malgrado i potenti mezzi di cui ogni Ministero dispone, quello ch' era; e il favore dell' opinione pubblica si è, dunque, rivolto alla sola Destra, perchè ed è certo, che torna al Parlamento aumentata di forze. Essa ha già 123 deputati eletti a primo scrutinio, mentre nella Camera precedente, dopo le vittorie ottenute nelle elezioni parziali, aveva 100 voti. La Destra è poi in prevalenza in 64 ballottaggi e non si conoscono ancora i risultati di alcuni Collegii. Nelle elezioni del 1876 gli eletti di Destra, a primo scrutinio, erano poco più di 50. Da 50 a 123 il salto è abbastanza grande, e i nostri avversarii, che fingono di essere così contenti delle elezioni, devono tenere il debito conto di questo salto.

Noi confidiamo che la Destra, dopo i ballottaggi, avrà 180 voti, e alla prima crisi, la Corona non si rivolgerà più ai dissidenti, che rappresentano 60 voti, ma alla Destra. Siccome nella Camera vi sono molti deputati, che sono di Sinistra molto scolorita, ed altri che, come in tutte le Assemblee, votano per tutti i Ministeri, una nuova rivoluzione parlamentare come quella del 18 marzo 1876 è tutt' altro che improbabile, e nuovi voltafaccia, come in quel giorno memorabile, sono possibili.

Ad ogni modo la Destra non è impaziente di andare al potere. Le elezioni del 1880 le hanno dato questo vantaggio, ch' essa può dire oramai ai suoi avversarii: « O mettetevi d' accordo con voi medesimi, o lasciate il posto. » La Sinistra non potrà continuare in quell' inverecondo, scandaloso, obbrobrioso giuoco di crisi in famiglia, che compromette le istituzioni. O una Sinistra d' accordo con sè medesima, o la Destra che le succeda, ecco il responso dell' urne.

L' onorevole Sella e la deputazione toscana

La *Nazione* pubblica il testo dei discorsi pronunziati all' Associazione Costituzionale di Firenze alla quale intervenne l' on. Sella.

Dopo poche, ma belle, parole di presentazione dell' on. Fenzi, presidente dell' Associazione, parlò il Sella, del cui splendido discorso riproduciamo la chiusa:

Sella... Ma si dirà: se la Sinistra non è in maggioranza nella Camera, quali saranno le conseguenze?

La Destra, quella tal Destra... e qui avete letti tanti epiteti sul conto di questa povera Destra (*ilarità*) che posso esser dispensato dal ricordarveli io; ma vedendo in questa Assemblea tanti giovani, una sola di queste accuse io voglio raccogliere.

Una Destra immobile, piena di rancori, che non può fare il bene del paese! Eh! signori, non crediate che qualche cosa non si sia imparato in questo frattempo! Si è imparato a nostre spese, e si impara dall' esempio altrui, che soprattuto non sono le questioni personali che devono portare la divisione nei partiti (*Bravo! Applausi*).

Si è bene compreso, o signori, che senza molta virtù, senza molta abnegazione per parte di tutti, è impossibile fare un paese grande e potente! (*Applausi prolungati*).

Dunque io credo che per parte nostra siamo disposti a lanciare l' anatema contro chiunque, per considerazione di persone, volesse intorbidare la concordia di questo partito, quella concordia che è indispensabile a poter reggere uno Stato.

Io parlavo ai giovani (me lo concedano i coetani) ed è ad essi che principalmente io mi rivolgo. Si teme che questa vecchia Destra sia incapace di trasformarsi. Eh! signori; ma c' è una trasformazione naturale che niente trattiene. L' uno dopo l' altro; ce ne andiamo! (*Ilarità*).

Quando si discuteva la legge del Macinato nel 1878, io allora era quasi d' avviso che avrei fatto bene a por termine alla mia vita parlamentare, poichè mi pareva che la mia persona fosse un poco invisa, e dissi; sopprimiamo l' uomo politico. Io allora, guardando i numeri, io vedeva questo: alla Camera precedente, nel 1878, vi erano ancora solo due deputati che avessero fatte tutte le Legislature, l' on. Lanza di Destra, l' on. Depretis di Sinistra; e non più. Appena ci trovammo in 32, con l' amico Mari (un numero di giovanotti di questa natura) (*ilarità*) che avessimo 7 legislature, e tutti gli altri, tutti più giovani di età e più giovani di Parlamento.

Voi vedete dunque che la trasformazione procede; non inquietatevi troppo di questi vecchi barbogi. Lo diceva già Orazio: «*querelus laudator temporis acti.*» Non inquietatevene troppo, la natura umana non è poi così malvagia! Ai padri non resta più che una felicità, lo spettacolo della felicità dei loro figli, e per noi vecchi domini politici non c' è più altra consolazione che quella di vedere giovani che vengano con le loro menti vigorose a prendere il nostro posto, e a far andare avanti la cosa pubblica, concedete che lo dica con qualche superbia, con fortuna non minore di quella che è toccata a noi, forse senza merito. (*Bravo! Applausi*).

I partiti si trasformano. Chi penserà che, perchè si chiama Destra, la Destra del 1880 sia forse quella del 1870? Sarebbe come dicesse che in Inghilterra i *whigs* e i *tories* del 1880 sieno gli stessi del 1680.

È naturale che in ogni Parlamento ci abbia da essere un partito che appoggi il Governo, perchè non si abbiano spettacoli come quelli che si stanno vedendo (*ilarità*); poi un altro partito il quale cerca anche di aumentare per influire sulla cosa pubblica; e non avvenendo, come spero non avverrano in Italia, delle rivoluzioni, si procede così in modo continuo; onde ne segue che questi gruppi, una volta staccati, continuino a stare staccati, perchè la necessità delle cose in un paese costituzionale bene ordinato vuole che il Governo vada ora all' uno, ora all' altro partito.

Ebbene, che cosa è accaduto il Italia, o signori? Noi non abbiamo l' origine dei *wighs* e dei *tories*, e abbiamo un' origine che fa grande onore all' uno e all' altro partito. La stessa cosa volevamo tutti, tutti volevamo l' unità e la libertà dell' Italia sotto la monarchia costituzionale di Casa Savoia, imperocchè non mi occupo degli insignificanti gruppi, i quali abbiano altre aspirazioni o in un senso o nell' altro (*Applausi*).

Liberali tutti, gli uni credevano che, seguendo fedelmente Casa Savoia, procedendo con intendimenti liberali, ma con prudenza, con moderazione, l' Italia si sarebbe fatta; altri credevano invece ai procedimenti rivoluzionari, alle cospirazioni, infine ad un altro sistema. Ci è stato qualche momento in cui abbiano lavorato insieme; ma in realtà che cosa è che ha fatto l' Italia?

Fu appunto la temperanza del partito liberale, il quale appoggiò costantemente il Governo dal 1848 al 1860 e dal 1860 per quei 16 anni di famoso sgoverno di cui si è tanto parlato (*Ilarità, applausi*).

Non preoccupativi dunque di queste, lasciatemi dire, vane ciarle; non ci è nulla che non si trasformi a questo mondo; si trasforma l' ambiente, deve trasformarsi ogni ente che in esso vive.

Qui mi rivolgo ancora a voi, miei giovani uditori, e dico che a voi giovani toscani incombono obblighi grandissimi, qualora voi consideriate il nobile passato dei vostri maggiori.

In ogni cosa i maggiori vostri furono maestri a tutta Italia, e in molte anche alle Nazioni le più civili. Noi vi dobbiamo la lingua che fu la prima a determinare l' Unità italiana, e le arti, e la poesia; ma che non dobbiamo, che non deve l' Italia tutta alla Toscana, la quale fu realmente quella che fece l' Italia una nel campo intellettuale, nel campo del pensiero? Alle vostre tradizioni di libertà del pensiero, di libertà economica, di libertà amministrativa si ispirarono i pensatori di ogni parte d' Italia per additare nelle loro regioni qual fosse la via da tenersi per fare il popolo prospero e felice.

E se devo parlare dei miei coetanei, o anche di qualche lustro più anziani di me, ma chi determinò in modo reciso l' Unità italiana? Non furono i Toscani del 1859? E lasciate che in questa circostanza io faccia plauso alla vostra deliberazione di mantenere fra i candidati del Parlamento il barone Ricasoli (*Bravo! applausi*).

Faccio plauso cordiale a questa deliberazione vostra, imperocchè il Ricasoli rese tali servigi all' Italia, che, se ci è un Parlamento, il nome suo non può non figurare sull' albo di esso (*Bravo! applausi*).

Foste voi, furono i Toscani di quel tempo i quali, con la condotta loro determinarono che non ci fosse un ordinamento federale regionale in Italia, ma che potessimo conseguire l' unità politica.

E ci hanno poi tanto più merito in quanto non era difficile prevedere che questa nobilissima condotta avrebbe costato al popolo Toscano, e specialmente a Firenze, sacrifizi incomparabilmente più grandi che in ogni altra parte d' Italia (*Bravo!*)

Dunque, miei giovani carissimi, lasciatemi parlare così; i vecchi amano la gioventù, tocca a voi non a lasciar compromettere l' avvenire di questa Italia che ha costato tanti sacrifici. Tocca a voi il resistere acciò non siano adottati provvedimenti inconsulti, come taluni di quelli cui ho accennato; tocca a voi l' ajutare perchè il Governo parlamentare non vada in decadenza, nella corruzione a cui è ora avviato.

Accorrete dunque tutti alle urne: i capi della Sinistra sta bene che entrino in Parlamento, affinchè ne rappresentino l' idee, ma una maggioranza di Sinistra no; l' interesse dell' Italia lo rende necessario.

Il nostro degnissimo Presidente diceva io potrei essere un augurio di buona fortuna. Ah! se l' effetto delle mie parole... (l' effetto non può essere che nullo!...) ma ad ogni modo se le mie parole potessero in qualche modo contribuire a questo risultato, io crederei che si sarebbe reso un grandissimo servigio all' Italia nostra.

Accorrete dunque alle urne e sia il grido nostro: Viva l' Italia! viva lo Statuto!

viva il Re nel quale Statuto e Italia si compendiano! *(Bene! Bravo! applausi vivissimi prolungati: Viva il Re, viva Sella.)*

Domani pubblicheremo lo splendido discorso dell'on. Barazzuoli, il quale acquista una particolare importanza ora che egli e le altre pecorelle smarrite di Toscana son tornate all'ovile.

La verità sulle elezioni

L'Associazione Costituzionale di Roma manda alle Associazioni consorelle il seguente telegramma:

Roma 20 maggio, ore 14.

« L'esame accurato delle liste conferma pienamente le nostre notizie. Dei candidati proposti o appoggiati dalle Associazioni Costituzionali vennero eletti 128. Concorrono nei ballottaggi 100; circa 60 con evidente prevalenza. Ogni smentita è una manovra elettorale. Tutti i ragguagli ricevuti danno fede si debba ottenere domenica una nuova vittoria.

« Minghetti - Spaventa - Rudinì. »

Elezioni Politiche nel Regno

Paola. Del Giudice 352 eletto, Vatitulli 304.
Mondovì. Del Vecchio Pietro 650 el., Morozzo della Rocca 343.
Campobasso. Mascilli 578 eletto.
Partinico. Barone Benedetto di S. Giuseppe 469 eletto, Guarasi 267.
Iseo. Zanardelli 633 eletto.
Verolanova (rettifica). Gorio Carlo 375 eletto.
Mistretta. Forena Filippo 396 eletto, Rosso Filadelfo 325.
Cuggiono. Canzi 263 eletto, Campi 186.
Vasto. La Capra Sabelli 424 eletto, Castelli 311.
Portomaurizio. Barone Celesia 841 el.
Nicosia. Paodolfi 501 eletto, Bruno 251.
Sorrentina. Ganala Franco 371 eletto.
Frosinone. Indelli 289 eletto, Tittoni Vincenzo 225.
Cairo Montenotte. Sanguinetti Adolfo 752 eletto, Demari 487.
Paternò. Delle Favare 411, Ciancio 263, ballottaggio.
Milazzo. Feranda Francesco 389 eletto.
Serrastretta. Serrao Saverio 333, Larussa Sconorda 222 ball.
Marcone. Colesanti Luigi 338 eletto, Sannia Achille 315.
Alghero. Giordano 811 eletto.
S. Giorgio La Montagna. Polvere Nicola eletto 673, Nisco Nicola 275.
Montesarchio. Del Balzo Girolamo 475, Riolo Enrico 224 ball., Capone Federico 222, Corrado Enrico 181, Capone E. 134.
Fiorenzuola. Lucca Salvatore 246 el., Pallavicino 126.
Mantova. Bonoris 614, Cadenazzi 458 ballottaggio.
Oneglia. Borelli eletto.
Langhirano. Basetti Atanasio 291, Pellegri Luigi 231, ball.
Todi. Frenfanelli e Polidori ball.
Petralia. Di Pisa Antonio 425 eletto.
Acquaviva. Nocito eletto.
Bitonto. Lioy eletto.
Scanzano. Devitt eletto.
Palata. Pepe eletto.
Villadeati. Marinotti eletto.
Atripalda. Capozzi 432, Trevisani 204, ballottaggio.
Molfetta. Samarelli eletto.
Corato. Carcani eletto.
Iglesias. Toddi 463, Castoldi 249, ball.
Montefiascone. Zeppa eletto.
Altamura. Melodia eletto.
Cicciano. Borrelli eletto.
Viterbo (rettifica). Arbib 510 eletto
Gallipoli (rettifica). Mazzarella eletto.
Teano. Doccoli eletto.
Bozzolo. Aporti 434, Bonfadini 246 ball.
Castrovillari. Pace Vincenzo eletto.
Castiglione delle Stiviere. Poli 326, Balegno 207, ball.
Cassano al Ionio. Chidichimo eletto.
Melito Porto Salvo. Putino A. eletto.
Modena. 1° coll. Fabrizi 705, Bonasi 192, ballottaggio.
Conversano. Lazzaro eletto.
Lanusei. Cocco Ortu eletto.
Pontedecimo. Argenti eletto.
Thiene. Colleoni 254, Cavalli 133 ball.
Gemona (rettifica). Dell'Angelo eletto.
Pozzuoli. Micelli 234, Mazzarella 826, ballottaggio.
Andria. Lofredo Sabino 605, Ceci Giuseppe 595, ball.
Tivoli. Pericoli Pietro 230, Giavagnoli Raffaele 168, ball.
Forlì. Forti Alessandro 399, Guarini Giovanni 375, ball.
Cuorgnè. Arnulfi generale eletto.
Barge. Plebano Achille eletto.
Campagna. Buonavoglia Clemente 343, Giampietro Emilio 175, ball.
Vallo Lucano. Dedominicis Teodoro 282, Bovio 166, ball.
Susa. Genin eletto.
Pordenone. Papadopoli eletto.
Nuoro. Pirisi Siotto eletto.
Ozieri. Ferraciù 581, Umana 465, ball.
Sassari. Soro Pirino eletto.
Minervino Murgie. De Sanctis Francesco eletto.
Prizzi. Tortorici Francesco eletto.
Avigliano. Berti eletto.
Ivrea. Germanetti 326, Pinchia 252 ball.
Pinerolo. Da Vico eletto.
Torino. 3° coll. Nervo eletto.
Verrès. Compans eletto.
Marsala. Damiani eletto.
Melfi. Fortunato eletto.
Matera. Correale eletto.
Tricarico. Crispi eletto.
Bettola. Calciati eletto.
Ceva. Basteris eletto.
Clusone. Roncalli 269, Zitti 146 ball.
Cherasco. Vayra eletto.
Borgo S. Dalmazzo. Rasco eletto.
Corleone. Paternostro Francesco eletto.
Castelnuovo nei Monti. Basetti eletto.
Monteleone. Francia 467, Salomone 287 ballottaggio.
Fabriano. Mariotti eletto.
Francavilla. Zuccaro eletto.
Atessa. Spaventa eletto.
Dronero. Riberi 200, Avena 11 ball.
Spezzano Grande (rettifica) Caraccio el.
Riccia. Moscatelli 322, Colavita 283 ball.
Castelnuovo Garfagnana. Fabrizi eletto.
Torre Annunziata. Dambrosio, eletto.
Castroreale. Perrone Palladini 240, Delcastello 240, Delcastello 240 (Non proclamato).

Notizie Italiane

ROMA 19. — Nelle continue riunioni che tiene il Ministero, si dice siasi deciso che i punti principali del discorso della Corona riguarderanno l'abolizione della tassa del macinato e la riforma elettorale.

I deputati di Destra che si trovano a Roma spedirono un invito ai colleghi di trovarsi qui il giorno 26 per la riapertura della Camera. Forse vi sarà l'elezione del Presidente.

Sella e Minghetti declinarono l'invito dell'Associazione Costituzionale di Piacenza di recarsi in quella città.

L'onor. Gerra fu proclamato eletto nel collegio di Montegiorgio.

Domani si riunisce il Consiglio dei ministri.

Dicesi che il Governo tenti l'accordo coi dissidenti per i ballottaggi di domenica, visto il successo ottenuto dalla Destra, che da alcuni si vuole ancora puerilmente contestare.

— È pronto il progetto di legge sui tramway. La concessione di tram si farà sempre dal proprietario della strada, sia essa comune, provincia o Stato, per i tramway a cavalli. Il governo avrà ingerenza e sorveglianza per l'impianto e l'esercizio dei tramway a vapore.

NAPOLI — A Monteforte è avvenuta una di quelle solite risse sanguinose che assumono tutto il carattere di una vera battaglia. Due famiglie di contadini si odiavano ferocemente per ragioni di interesse. Ieri l'altro i due capi, Giovanni Risò e Carmine Generelli, s'incontrarono e vennero fra loro a diverbio. Estratti i revolver cominciarono a scambiarsi dei colpi. Accorsero allora gli altri membri delle due famiglie e ben presto la zuffa si cambiò in vera lotta. Due dei Riso rimasero feriti. Ma la cosa che rese più deplorevole il fatto è la vendetta presa da Carmine Generelli, il quale abbandonato il campo di battaglia corse a casa dei Riso ove uccise a colpi di coltello la moglie di Giovanni che era incinta. Il Generelli commesso l'assassinio se ne tornava a casa, ma imbattutosi coi Riso questi gli si fecero addosso e lo crivellarono di ferite. La battaglia avrebbe avuto forse altre conseguenze deplorevoli se l'intervento della forza non poneva termine a quella truce scena.

— Dal *Piccolo* apprendiamo che il soggiorno di Capodimonte riesce oltremodo propizio alla salute di S. M. la Regina ed a quella del principe di Napoli. Perciò si ritiene che gli Augusti ospiti vorranno prolungare la loro permanenza oltre il termine fissato.

Notizie Estere

FRANCIA — Il Governo è seriamente preoccupato dalla gravità degli scioperi a Roubaix ed a Reims. Si conferma che gli scioperanti rispondono ad una parola d'ordine. Saranno prese gravi misure contro gli operai stranieri che trovansi fra i dimostranti.

— Costant, il nuovo ministro dell'interno, è partito per Reims, dove gli operai scioperanti commisero gravi disordini. Vi si inviarono parecchi reggimenti. — oggi tutto pare sedato.

— La *Lanterne* dichiara che la dimostrazione del 23 maggio non avrà luogo in seguito ad accordi avvenuti.

INGHILTERRA — Sabato scorso all'officina di ferro di Rischill Hall presso Wollol avvenne una terribile esplosione di una caldaia. Dei 200 operai dell'officina ben 150 si trovavano al lavoro quando successe lo scoppio. Le conseguenze del disastro sono spaventose; 12 operai rimasero morti sul colpo e dei moltissimi feriti dai pezzi o scottati dall'acqua bollente, parecchi dovettero soccombere.

I particolari dell'orribile scena sono strazianti. Fu trovato un operaio diviso in due, un altro ebbe il capo letteralmente schiacciato e d'ogni parte i gemiti e le laceranti grida dei feriti. In brev'ora si condussero all'ospedale 25 persone fra le più gravemente ferite.

È impossibile descrivere l'effetto che si tremenda notizia produsse nella città. L'accorrere delle donne disperate, il convoglio dei feriti e dei morenti, i pianti, le grida aggiungevano strazio a strazio, e la narrazione che ne fanno i giornali inglesi è desolante. Oltre a 20 donne e più che 60 orfani sono privi d'ogni mezzo di sussistenza.

Le vittime, fino ad ora, sorpassano il numero di 65. È un'orribile disgrazia.

Cronaca e fatti diversi

Ospizi marini di carità. — È stato pubblicato il resoconto economico-sanitario dell'anno 1879 per cura del benemerito Comitato. Gioverà la pubblicazione di alcuni dati, ora appunto che lo stesso Comitato abbisogna del filantropico concorso dei buoni per poter proseguire nella sua pietosa opera.

L'esito della cura marina nello scorso anno fu soddisfacentissimo. Ne approfittarono 62 bambini dei quali maschi 26 e femmine 36, e all'infuori di sei che rimasero stazionarj e tre che ammalarono nell'ospizio durante la bagnatura, tutti gli altri o guarirono perfettamente o tornarono alle loro famiglie assai migliorati.

Il Comitato potè disporre delle seguenti somme: avanzo di cassa del 1878 Lire 2802, 07 — sussidj de amministrazioni pubbliche L. 3100 — offerte di cittadini L. 354 — proventi di tombole, lotterie e rimborsi diversi L. 1671, 13 — Totale L. 7927. 20.

Le spese di viaggio, retta dei 62 fanciulli mantenuti all'ospizio, e altre piccole spese, assorbirono un totale di L. 6202. 12. Rimanevano disponibili per la cura del 1880 L. 1725. 08.

Asili Infantili di città. — Domenica prossima alle ore 11 ant. avrà luogo la festa annuale degli Asili Infantili a S. Maria in Vado.

Le solite ispezioni. — Dal Ministero dell'istruzione furono ordinate ispezioni per un gran numero di scuole tecniche. Scopo di questo lavoro si è di preparare copia di fatti e di osservazioni da sottoporre all'esame della Commissione, incaricata dello studio delle riforme nelle nostre scuole secondarie e del coordinamento della scuola coll'istituto tecnico.

Le Corse al Montagnone. — Pare che si pensi ad una sottoscrizione privata per poter tenere anche quest'anno le corse di Sedioli al Montagnone. Noi saremmo lieti se tale pensiero potesse avere effetto essendo uno spettacolo sommamente gradito alla nostra popolazione e che vale a dare alla città in quei giorni un movimento insolito e un concorso di forestieri da cui avvantaggiano assai gli esercenti tutti, e i teatri.

Ricordiamo che anche lo scorso anno, alcuni giovani signori amanti dello *sport* erano riusciti in un paio di giorni a raggranellare la somma occorrente per la effettuazione delle corse, e fu la fatale rotta del Po che giustamente consigliò di erogare le somme raccolte a vantaggio degli inondati. Crediamo quindi che se li stessi signori vorranno fare anche ora opera meritoria verso il loro paese e di cui tanta povera gente serberà ad essi viva riconoscenza, potremo nella prima metà di giugno avere le corse. Il loro zelo e la loro influenza suppliranno alla ristrettezza del tempo che incalza.

Teatro Comunale. — Questa sera riposo, e domani prima rappresentazione del Ballo *I due Soci*.

Speriamo che il ballo abbia la virtù di togliere quel certo che di musoneria che aleggia in teatro a malgrado che le ispirate melodie dell'*Halevy* e l'eccellente interpretazione di artisti bravissimi facciano dell'attuale spettacolo uno spettacolo di prim'ordine.

L'impresa farà, a veder nostro, il suo interesse, a dare per alcune altre sere tutta intera l'opera oltre il ballo. La mite temperatura lo permette, e lo spettacolo completo gioverà d'altra parte ad attirare maggior numero di spettatori. Più avanti farà caldo, speriamo che i ferri si scaldino anche in teatro, verranno forse le corse, ed in allora sarà il caso di tagliar corto e di incominciare una mezz'oretta più tardi.

Devesi anche tener calcolo che in sole tre rappresentazioni dell'*Ebrea* ben pochi sono quelli che possono aver afferrate tutte le bellezze che l'ingemmano e con altre audizioni s'andrà a convertire buon numero di coloro che oggi ancora ne sono tiepidi ammiratori.

Adulterazione dell'olio. — Il Ministero di agricoltura è vivamente preoccupato dei danni che risente l'esportazione degli olii d'oliva per la disonesta abitudine di molti negozianti, che li mescolano con olii di cotone, dall'estero giungono notizie, che la reputazione dei nostri olii sarebbe perduta, se non si smettesse questo deplorevole abuso. Noi raccomandiamo questo importante soggetto

alla sollecitudine delle Camere di commercio e dei produttori più influenti.

Azienda Assicuratrice. — Dicemmo altra volta come l' *Azienda* siasi decisa ad assumere anche il ramo di assicurazione contro la grandine. Ora diciamo che essa fa contratti poliennali duraturi da tre a nove anni, e non per cinque o per nove esclusivamente. Per tutta la durata del contratto la *Azienda* assicura in base dei premi unitari, anche se dovesse aumentare successivamente le sue tariffe. Se invece queste si diminuissero i premi dei contratti poliennali in corso, verranno proporzionalmente ridotti. Ed è questo un grande vantaggio.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 17 Maggio 1880:

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Bertelli Paolo, giornaliero, celibe di Borgo S. Giorgio con Galletti Pasqua, giornaliera, nubile di Borgo San Giorgio.
MORTI — Marchini Teresa fu Evangelista, di anni 50, affari domestici, coniugata.
Minori agli anni sette N. 0.

18 Maggio

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Rossi Nicolina fu Francesco, di anni 82 aff. dom. vedova — Bolini Rosa fu Andrea, d' anni 64, aff. dom. coniug. — Melchiorri Rosa fu Antonio, d'anni 68, operaia, nubile — Tassinari Luigi fu Francesco d' anni 54 questuante, vedovo — Nardini Giacomo fu Giuseppe d'anni 73, questuante, vedovo — Stangherlini Giovanni fu Andrea d' anni 56, stalliere, coniugato — Luisari Sebastiano di Antonio d' anni 32 villico, coniugato.
Minori agli anni sette N. 1.

19 Maggio

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 3 - Tot. 6
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI N. — 0.
MORTI — Zucchi Massimiliano, fu Giuseppe, d' anni 66, villico, coniugato — Marchesini Angelo fu Giacomo, d' anni 56, villico vedovo.
Minori agli anni sette N. 0.

Osservazioni Meteorologiche
20 Maggio

Bar.° ridotto a o°	Temp° min.° 7.° 2 C
Alt. med. mm. 759.69	» mass.° 15. 7 »
Al liv. del mare 761.75	» media 11. 1 »
Umidità media 56°. 8	Venti dom. ENE

Stato del cielo:
Quasi Sereno, Vento forte
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
21 Maggio — ore 11 min. 39 sec. 45
» » Temp. minima 7.° 4 C.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 20. — *Costantinopoli* 19. — La Russia ratificò gli atti della Commissione di delimitazione delle frontiere della Bulgaria colla Rumelia orientale, della Macedonia, della Serbia e del Danubio. Ratificò pure le nuove frontiere della Serbia colla Turchia. Si attendono le ratifiche di altre potenze, nonchè quelle della Porta.

Parigi 19. — La maggior parte degli individui arrestati a Reims in occasione dello sciopero è gente che subì altre condanne, e non operai.

Si crede che un Comitato occulto abbia organizzato lo sciopero per scopo politico.

Londra 19. — In una riunione di membri conservatori delle due Camere, Beaconsfield pronunziò un lungo discorso. I giornalisti non vi furono ammessi.

Il *Daily News* dice che Abruawamann licenziò il suo esercito dicendo di non averne più bisogno perchè non nutre intenzioni ostili contro gli inglesi.

Il *Daily Telegraph* conferma che l' azione diplomatica di Costantinopoli comincierà colla consegna alla Porta di una nota identica delle potenze chiedenti l' immediata esecuzione degli impegni verso la Grecia, il Montenegro e l' Armenia.

Madrid 20. — La proposta di biasimo contro il ministro dell' interno fu respinta dalla Camera con voti 93 contro 43.

Londra 20. — *Apertura del Parlamento.* Il discorso del trono dice sperare che le relazioni cordiali colle potenze, permetteranno di provocare l' accordo per la pronta e completa esecuzione del trattato di Berlino, riguardo alle riforme della Turchia e sulle questioni territoriale; questa esecuzione è indispensabile per evitare nuove complicazioni in Oriente; quindi S. M. ha creduto utile d'inviare a Costantinopoli un ambasciatore straordinario. Riguardo all'Afganistan il governo procurerà di pacificarlo, di stabilirvi istituzioni che assicurino l'indipendenza degli Afgani e i rapporti amichevoli fra l'Afganistan e le Indie.

Parigi 20. — Dufaure ricusa la candidatura della presidenza del Senato.

Londra 20. — Nella riunione dei conservatori, Beaconsfield dichiarò che resterà capo del suo partito, e spera che i conservatori ritorneranno presto al potere. Soggiunse che il trionfo del radicalismo sarà di breve durata, e consigliò gli amici di conservare nell'opposizione un' attitudine di piena dignità. Egli attribì la loro disfatta al puro bisogno di cambiamento che hanno le popolazioni.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

CONGREGAZIONE CONSORZIALE DEL III CIRCONDARIO NUOVO SCOLO

NOTIFICAZIONE

Instituite colla legge del P. M. 23 Ottobre 1817 le Congregazioni dei Circondari di Scolo in questa Provincia, ed organizzate poscia in base alla Notificazione 11 Gennaio 1821 del Legato C. Arezzo; non omisero le Amministrazioni Consorziali di diffidare di tempo in tempo i possidenti i quali componevano i diversi Circondari, affinchè denunciare dovessero i passaggi dei terreni da altri in essi avvenuti, sia in seguito a' contratti bilaterali, sia in forza di donazioni, o di successioni testate od intestate, entro il termine dalla Legge prescritto, per l' effetto delle relative volture da operarsi; e ciò sotto la comminatoria di una determinata multa da incorrersi dai renitenti.

Tale obbligo indeclinabile nei possidenti fu di frequente posto in non cale anche sotto il regime dell' attuale Governo, perlocchè le Congregazioni Consorziali impetrarono dalla tutoria Autorità Governativa un necessario provvedimento.

Difatti il Ministero dei Pubblici lavori, mediante circolare del R. Intendente Generale di questa Provincia Avv. Zini in data 29 Luglio 1861 N. 3998, non solo confermò l' obbligo, per legge, dei possidenti di far seguire le volture per passaggi delle proprietà sui Campioni di riparto per le spese idrauliche Consorziali, ma volle ancora mantenute in pieno vigore le penalità pecuniarie contro i contravventori al disposto di quella.

Al presente, essendosi resa manifesta in molti possidenti l' antica indolenza nel denunciare i passaggi dei terreni avvenuti per eseguire le necessarie volture; questa Congregazione volendo assolutamente togliere gli inconvenienti che per ciò ne derivano, e rendere regolari i Campioni Consorziali in corrispondenza coi quinternetti di scossa per l' Esattore, il quale nella riscossione delle tasse, trova imbarazzanti ed erronee intestazioni di Ditte, le quali tuttora figurano iscritte su questi Campioni Consorziali, sebbene i terreni che esse possedevano siano passati ai terzi i quali omisero di far seguire le debite volture; ha determinato, in base alla circolare 29 Luglio 1861 sopracitata, di ordinare siano eseguite d' ufficio le volture per tutti i passaggi dei fondi avvenuti, e di caricarne la spesa relativa a quei possidenti i quali non si attennero alla disposizione di Legge, mandando all' Esattore per l' incasso tanto della suddetta spesa, quanto della multa corrispondente alla Tariffa che trovasi unita alla Legge sulle volture Catastali in data 11 Agosto 1870, N. 5784, Allegato **G.**

Per usare però una ulteriore condiscendenza verso quei possidenti i quali tuttora hanno mancato dal far seguire in loro testa le volture in argomento, viene accordato il termine perentorio di mesi tre a far principio dalla data della presente onde abbiano a prestarsi a siffatto obbligo; cosicchè quei possidenti i quali entro il suddetto periodo di tempo avranno adempito tale prescrizione, saranno esenti dalla multa sopra citata: scorso però senza effetto il termine testè accordato, la Congregazione si riserva il pieno diritto di attenersi a quanto venne colla presente determinando.

Si ritiene per fermo, saranno tutti i possidenti di questo consorzio per riconoscere quanto giusta la determinazione superiormente adottata, altrettanto necessaria a mantenere l' ordine nell' Amministrazione di questo Consorzio, cui essa Congregazione deve aver sempre presente, sia per il dovere che le incombe, sia per corrispondere a quella fiducia che i Consorziati vollero nella medesima riposta.

Un'esemplare della presente Notificazione, stata approvata dal signor R. Prefetto, quale autorità Tutoria, con Nota 7 Maggio corrente N. 2667, Divisione 4ª, sarà pubblicata nell' Albo pretorio di questo Municipio, ed in quello di Bologna, non che delle Comuni tutte dipendenti da questa Congregazione, onde nessun possidente interessato possa allegarne ignoranza.

Dato dalla Residenza della Congregazione del 3° Circondario Nuovo Scolo.
Ferrara 7 Maggio 1880.
Il Presidente
Vilelmo Boari

CONGREGAZIONE CONSORZIALE del 3° Circondario Nuovo Scolo
IN FERRARA

NOTIFICAZIONE

Si rende noto a tutti li possidenti interessati in questo Circondario, che nella Residenza di questa Congregazione in via Corso Vittorio Emanuele N. 3, trovasi ostensibile, a far principio col giorno 18 Maggio anno corrente a tutto il 5 p. v. mese di Giugno, nelle ore in cui è aperto l'Ufficio di Computisteria, il Conto del Bilancio Consuntivo dello scorso esercizio 1878 per l' effetto delle legali eccezioni le quali potessero venire presentate da qualsiasi possidente, il quale faccia parte di questo Consorzio.

Scorso il termine per la detta visura, verrà il Bilancio stesso presentato alla Autorità Tutoria per tutti gli effetti di legge.

Dalla Residenza della Congregazione.
Ferrara 15 Maggio 1880.
Il Presidente
Vilelmo Boari

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicité E. E. OBLIEGHT, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e comp., 139 e 140 Fleet, Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

IL GIUOCO DEI QUINDICI

o la disperazione dei principali

Questo nuovo giuoco americano di pazienza che si fa da solo, da ammalati o sani, da piccoli e grandi ha messo sottosopra tutti gli Stati d' America, cosicchè in pochi mesi ne furono venduti

MILIONI

di questi giuochi.

A Nuova York è divenuto addirittura una vera

EPIDEMIA

in strada, al caffè, restaurant, in casa, negli uffici, dappertutto si giuoca ai Quindici e tutti gli affari vengono negletti.

Un giuoco completo L. 1.

Si vende nel Negozio di Agostino Laurenti in Piazza del Commercio sotto il Voltò del Cavallo.

Riscaldamento e Ventilazione

di Alloggi piccoli e grandi, Scuole, Uffici, Chiese, Teatri, Collegi, ecc.

coi

CALORIFERI

IGIENICI PRIVILEGIATI

DELLA DITTA

G. B. PORTA & C.

cont. G. B. MONTI e DUCA LITTA

Specialità di ESSICATOJ per ogni sorta di industrie

CUCINE ECONOMICHE

perfezionate, grandi e piccole.

Torino, via Madama Cristina, 27 casa propria.

Rappres. in FERRARA e PROV.ª

CAVALIERI ing. PAOLO

DEPOSITO MACCHINE AGRARIE ED INDUSTRIALI

Cemento Idrofugo Ponti

Premiato a molteplici Concorsi in Italia ed all' Estero

Ed alla grandiosa Esposizione Universale di Parigi 1878.

È *l' unico* riconosciuto preservatore degli edifici dall'*umidità e salsedine* — Non teme confronti cogl'*innumerevoli*, ed appunto per questo, *fallaci preparati* a base di resina, bitume, etc. in uso fin qui — Utilissimo dal lato igienico — *neutralizza radicalmente le infiltrazioni, i trasudamenti* delle muraglie sugli intonaci e sui pavimenti terreni — Preserva le abitazioni da quell' aria umida e mefitica così dannosa alla salute, alle merci, mobiglie etc.

Il Cemento Ponti, all' opposto d' ogni altro, *acquista maggior potenza e cristallizza* sopra i materiali cui si applica.

Quale isolatore dell' umidità, non devesi confondere, e quindi surrogare, come usano anche i più dei *Capi Mastri*, col *Cemento Idraulico* destinato allo scopo affatto opposto delle costruzioni subacquee.

Unica Premiata Fabbrica in Italia

G. FROLLO e C. - Mestre - (Veneto)

Rappresentante e Deposit.º esclusivo

per Ferrara e Provincia

CAVALIERI ing. PAOLO

Deposito Macchine Agrarie ed Industriali

LA DITTA

Cesare Aldrovandi e Comp.º

Via Contrari N. 7

Palazzo Pepoli

AVVISA

che tiene un forte deposito di Stufe Franklin, terraglie di pietra refrattaria, quadri di cemento, campanelli elettrici, quadri indicatori ed altri articoli di novità a prezzi convenientissimi.



AMARO DI FELSINA

O FELSINA-BITTER

il migliore e più gradevole degli amari

SPECIALITÀ

della distilleria a vapore

GIO. BUTON e C.

premiata con 28 medaglie

BOLOGNA

Proprietà ROVINAZZI

Gusto squisito come bibita all' acqua, eccellente come liquore spiritoso. Ha azione manifesta sullo stomaco, lo corrobora facilitandone la digestione. Con acqua di Seltz oltre essere una bibita dissettante, e di gran sollievo nella stagione estiva, è molto utile presa avanti il pasto eccitando l'appetito, procurando l'espulsione dell' aria che ordinariamente sviluppasi nello stomaco, cagione sovente di gravi incomodi.

Guardarsi dalle Contraffazioni.

UNICA PREMIATA all' Esposizione di Trento 1875	FONTE FERRUGINOSA DI CELENTINO	UNICA PREMIATA all' Esposizione di Parigi 1878

IN VALE DI PEJO NEL TRENTINO

Dopo le Lodi riportate da questa **Salutare Acqua** da due competenti **Giurì**, dopo quanto scrissero in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l' indiscutibile valore terapeutico dell' **Acqua di Celentino** e ogni ulteriore elogio torna inutile — Essa è gradita al palato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli; non si altera ed è l' unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio — Nella *Clorosi*, nella *Anemia*, nell' *Aligocitemia*, nell' *Isterismo*, nel *Nervosismo*, nelle *Malattie del Cuore*, del *Fegato*, della *Milza*, nella *Debolezza di Stomaco*, nella *Lenta e Difficile Digestione* l' **Acqua di Celentino** riesce SOVRANO RIMEDIO — Dirigere le domande all' Impresa, della Fonte **Pilade Rossi** Farmacista Brescia — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula **Bianca** con impressovi **Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.**

SI REGALANO

1000 LIRE

A chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi, come prima dell' operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **Via S. Caterina a Chiaia 33** e **34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri).

Deposito in FERRARA presso LUIGI BORZANI Parrucchiere dei Teatri.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova-York

perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli — Rinforza la radice dei capelli ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti — Prezzo della bottiglia con istruz. L. 3. 00.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI

Unica tintoria in Cosmetico preferita a quante fino d' ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Gerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente **biondo, castagno e nero** perfetto, a seconda che si desidera. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l' **Acqua Celeste Africana.**

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l' applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno da 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. — L' applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa Lire 4. 00.

Deposito e vendita in

Ferrara alla Farmacia PERELLI, Piazza Commercio, dal Profumiere ALDO ATTI, Via Borgo Leoni e PISTELLI ARTOLUCCI, Corso Giovecca.

FABBRICA E PIAZZAMENTO DI

Campanelli e indicatori elettrici

OFFICINA FRANCHINI

Bologna via Fusari N. 11.

PRIMA

ESPOSIZIONE NAZIONALE

DELLA

Federazione Orticola Italiana

IN FIRENZE

DAL 18 AL 27 MAGGIO 1880

GRANDI FACILITAZIONI

concedute dalle STRADE FERRATE